

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
12 DICEMBRE 2015

Ordine del giorno:

1. fissazione delle elezioni per il rinnovo del Cdc;
2. riflessioni in tema di questione morale;
3. esame delle proposte in tema di modifiche dello statuto dell'ANM, con particolare riferimento all'impiego dello strumento telematico;
4. esame degli esiti del gruppo di studio sulla responsabilità civile dei magistrati;
5. valutazioni in merito all'organizzazione delle procure della Repubblica e riforma dell'ordinamento;
6. valutazioni in merito alle prospettive di riforma in tema di governo autonomo della magistratura;
7. riflessioni sulla materia delle ferie dei magistrati (con particolare riferimento a eventuali ricorsi contro provvedimenti di diniego e disciplina del sabato) - su richiesta di Andrea Reale;
8. indizione di referendum ai sensi dell'art. 55 dello Statuto, come da richieste depositate in data 13/11/2015;
9. ratifica costituzione della Sottosezione ANM di Oristano;
10. varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 11,40

Il Comitato nomina

Presidente: Anna Giorgetti

Segretario: Rosa Sinisi

Sono assenti i componenti: Ardita , Canepa, Ciambellini, Fazzioli, Ginefra, Marino, Pagano, Pellegrino, Viola.

Presente per la giunta sezionale ligure Francesco Pinto.

Sono presenti tutti gli altri componenti del CDC.

Il presidente dell'assemblea, alle ore 11.45, completato l'appello dei presenti e verificata la sussistenza del numero legale, dà la parola al presidente dell'ANM per la relazione introduttiva.

Rodolfo Sabelli

illustra l'ordine del giorno, in cui ha inserito molti ed importanti temi in quanto il CDC è in scadenza, partendo dal punto 2) sulla questione etica, Segnala che il collegio dei probiviri ha avviato il procedimento disciplinare interno, sta acquisendo gli atti necessari per la valutazione delle varie posizioni e allo stato non sono in grado di adottare provvedimenti. Il CSM ha adottato un provvedimento cautelare di sospensione dalle funzioni dallo stipendio di un giudice di Palermo e vi è stato un recente caso di arresto di un magistrato di Latina. Bisogna, pertanto, rafforzare l'opera dei probiviri consentendo la sospensione cautelare ed in sede di GEC si concorda sulla necessità di azioni di impulso all'azione dei probiviri, di

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

approfondimento del tema dei controlli interni e del ruolo dei dirigenti di vigilanza e prevenzione. Di fronte a comportamenti gravi tenuti da associati, non basta osservare che la responsabilità è personale, che il CSM ha dimostrato di sapere agire tempestivamente in casi gravi, ma bisogna prevenire, avere una particolare sensibilità soprattutto in campi come ad esempio la gestione di misure di prevenzione patrimoniali, la nomina di periti.

Sabelli dà notizia al CDC che il gruppo di studio sulla responsabilità civile dei magistrati ha depositato una relazione, per cui la coordinatrice Luisa De Renzis riferirà in sintesi sulla relazione scritta che è stata ultimata, ma per ragioni di tempo non è stata distribuita prima di questo C.D.C.

Tra i temi importanti da affrontare c'è statuto del p.m. che deve essere ancora definito, nonostante le circolari del CSM che non hanno risolto tutte le questioni in un tema così delicato. Deve essere conformato sul principio di autonomia e indipendenza della magistratura, che non è un fatto formale, ma, come evidenziato nel congresso nazionale Anm ad ottobre u.s., vive nella organizzazione della magistratura

Quanto alla disciplina delle ferie, tema che è stato strumentalizzato dalla pubblicistica, oltre le iniziative giudiziarie ancora pendenti, necessita di una rivisitazione da parte del CSM per equiparare le disparità di disciplina concreta e per consentire l'effettività del riposo dei magistrati.

A fine del quadriennio, senza volere in questa sede un bilancio, questa Giunta, pur non essendo stata unitaria ha comunque fatto lo sforzo di coinvolgere tutte le sensibilità nell'attività "allargata" della GEC.

Da ultimo ringrazia Rosa Polito, valente addetta stampa dell'Associazione, e le "ragazze" della segreteria amministrativa, che sono la struttura portante dell'ANM.

Anna Giorgetti

propone di iniziare l'esame dell'o.d.g. dal punto 9).

L'assemblea ratifica la costituzione della sottosezione ANM di Oristano, con gli auguri di buon lavoro.

Il presidente dell'assemblea propone di fissare alle ore 13 il termine per il deposito dei documenti dei singoli gruppi sui vari temi all'ordine del giorno per poterli discutere entro le ore 15.

Sul punto 1) il pres. Sabelli dichiara che la GEC non propone date, limitandosi a segnalare che la scadenza del CDC è nel febbraio 2016 e le indicazioni vengono come giorni della settimana vengono dallo statuto: domenica, lunedì, martedì.

Francesca Picardi

propone un'economia organizzativa nel votare contestualmente i consigli giudiziari scandenti ex lege la prima domenica di aprile e il CDC ANM, ma non è una questione su cui dividersi.

Roberto Carrelli Palombi, segretario generale UNICOST,

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

è contrario all'unificazione dei due momenti elettorali, uno istituzionale ed uno politico associativo. Le elezioni ANM scadono a febbraio e a termini di statuto la data potrebbe essere il 21-22-23 febbraio 2016 e referendum proposto da un gruppo il 10 gennaio 2016 che deve essere svolto subito.

Stefano Schirò

è contrario al c.d. election day, teme una confusione organizzativa per diverse modalità, giorni, sistemi elettorali, ma una confusione di risultato politico perché nelle elezioni del consiglio giudiziario si fanno associazioni di liste e prevale il voto localistico, le elezioni del CDC ANM ha carattere più politico, invece è favorevole al referendum congiuntamente all'elezione del CDC perché comunque è un tema di carattere di associazione. Comunque la data del 10 gennaio proposta 2016 è troppo vicina.

Andrea Reale

concorda con Carrelli Palombi e Schirò di non unificare le date delle elezioni CDC-ANM e dei consigli giudiziari, concorda sulla data indicata da Carrelli Palombi di fine febbraio, per non prolungare il mandato associativo il cui termine è stato sempre rispettato, mentre chiede che il referendum venga svolto nello stesso giorno delle elezioni CDC-ANM, con un ritorno anche in termini di risparmio economico. Chiede che comunque oggi venga indicata la data del referendum richiesto da 700 colleghi. Ricorda ai colleghi l'art. 30 dello Statuto ANM che prevede l'indizione entro 40 giorni, deposita un'integrazione della raccolta di firme per i quesiti referendari di proposta B, chiede che la durata del referendum abbia durata di 7 giorni o se coincidente con le elezioni dell'ANM la durata di 3 giorni. Chiede lo spoglio in sede centrale.

Carlo Citterio

rileva che non sarebbe spiegabile all'esterno una coincidenza tra elezioni ANM e consigli giudiziari quanto si parla di influenza dei gruppi associativi sul CSM. L'esperienza dei consigli giudiziari è autonoma rispetto all'esperienza associativa e vengono coinvolti colleghi che non hanno esperienza associativa perché chiamati a svolgere attività istituzionale. Il referendum deve viaggiare in modo separato rispetto alle elezioni ANM, perché la libertà dei singoli da orientamenti associativi ed elettorali dà "purezza" a questo istituto che viene attivata per la prima volta. Si può svolgere il referendum la settimana prima dell'inaugurazione dell'anno giudiziario perché il risultato non deve essere strumentalizzato da alcuno.

Loredana Micciché

i consigli giudiziari sono piccoli CSM in sede locale, c'è la difficoltà di organizzare a breve due tipi di elezione e per i colleghi è senz'altro più facile votare in unica data, almeno bisogna unificare referendum e CDC. Non concordo con le ragioni espresse da Citterio, chiedo che per ragioni di maltempo, come accaduto 4 anni fa, le elezioni CDC siano spostate alla prima settimana di marzo.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

Antonello Racanelli (A&I)

chiede una data unica per le tre consultazioni differite ad aprile perché la data delle elezioni del consiglio giudiziario è obbligata, tenuto conto della disaffezione ai colleghi, di non costringerli ad andare a votare tre volte.

Claudio Zaccardi (portavoce Area)

segnala che anche i colleghi dei non-gruppi sono gruppi anche loro, è normale che i colleghi per i consigli giudiziari possano trovare coincidenze che vanno oltre i gruppi. Se la data per il referendum del 10 gennaio appare troppo vicina per ragioni organizzative, si può fare il 17 marzo 2016 per valorizzare la consultazione come ha sostenuto da Carrelli Palombi. il referendum insieme alle elezioni CDC si può tenere nei giorni 6-7-8 marzo, mentre le elezioni consiglio giudiziario sono per legge in aprile.

Rosa Sinisi

segnala che la indizione entro il termine di 40 giorni del referendum previsto come termine cogente dall'art. 30 statuto ANM impone lo svolgimento in termini brevi e non dilazionati.

Nicola Di Grazia

propone tre date separate e differenziate tra i vari appuntamenti elettorali e consultivi.

Anna Giorgetti

riassume le proposte sulle date delle elezioni del CDC:

Proposta A – separazione delle date tra elezioni ANM e consigli giudiziari

Voti favorevoli 22

Proposta B – unificazione delle due date

Vota favorevoli 2

Approvata proposta A

Ad ore 12,30 è presente Michele Ciambellini.

Racanelli-Zaccardi, a questo punto, propongono come data il 6-7-8 marzo 2016, alla quale si associa anche Carrelli-Palombi.

Racanelli, Zaccardi e Carrelli Palombi propongono unitariamente la data per le elezioni CDC ANM del 6-7-8 marzo 2016.

Non ci sono proposte alternative e viene approvata la data per le prossime elezioni del CDC: **domenica 6, lunedì 7, martedì 8 marzo.**

A questo punto si pone ai voti la questione dell'abbinamento delle elezioni del CDC con il referendum, e il presidente dell'assemblea Giorgetti invita a favorire al

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
12 DICEMBRE 2015

massimo quest'ultima consultazione

Stefano Schirò

segnala che questa data di marzo è troppo vicina alle elezioni delle dei consigli giudiziari e separa la data del referendum che invece deve essere svolto insieme al CDC ANM.

Il Presidente dell'assemblea Giorgetti, segnala che a Milano si fanno le primarie per l'elezione del consiglio giudiziario per cui la data di marzo non consente le primarie.

Proposta A – elezioni CDC Anm 21-22-23 febbraio 2016

Voti favorevoli 3

Proposta B - elezioni CDC ANM 6.7.8 marzo 2016

Approvata

Maurizio Carbone, Segretario ANM,

chiede che venga eletto l'ufficio elettorale centrale (5 componenti) a norma dell'art. 24 dello Statuto.

L'assemblea approva all'unanimità la soluzione, adottata in passato, di dare mandato alla GEC di nominare l'ufficio elettorale centrale, dopo avere acquisito le disponibilità dei colleghi per le elezioni del CDC.

Francesca Picardi

chiede che il referendum sia svolto congiuntamente alle elezioni CDC ANM per non costringere i colleghi ad andare tre volte alle urne.

Gino Buono

evidenzia che il referendum è consultivo, non richiede quorum, ed è importante capire il quorum dei soggetti interessati solo al referendum.

Andrea Reale

segnala che lo scollamento delle date è un boicottaggio del referendum e fa poco onore a chi propone le date separate. Si può andare a votare anche no. La raccolta delle firme è stata lenta.

Giorgetti

segnala che è una consultazione utile per tutti, anche per chi è contrario al quesito referendario, ci sono 4 quesiti, è importante consentire la più ampia partecipazione, non si deve avere paura di libere votazione con un risultato preferibile.

Michele Ciambellini

gli argomenti fin qui spesi come il trascinarsi delle elezioni rispetto al

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

referendum, hanno letture dirette e contrarie come abbiamo fin qui sentito, fino ad ora non ci sono mai state elezioni politiche insieme al referendum, sono temi separati: il motivo è che l'incentivo di andare a votare per un referendum è eccentrico, perché i temi dei referendum dovrebbe avere temi che "trascinano" di per sé ed è importante capire quale è l'interesse reale per questi quesiti.

Stefano Schirò

ritiene che i temi del referendum sono strettamente connessi alle elezioni del CDC ANM, rappresentano i contenuti delle elezioni associative ed è un buon motivo per accorparli e per consentire la più larga espressione della base e non limitarsi a votare con i "santini". E' favorevole alla separazione della data del referendum, solo se sarà svolto in modo telematico.

Maurizio Carbone

segnala che i temi del referendum sono importanti, è giusto che si svolgano prima, perché in base all'esito del referendum si potrà svolgere la campagna elettorale ed è importante.

Non ci sono precedenti, lo statuto non è chiaro, si può fare il referendum con la disciplina delle elezioni del CDC. Pone il problema dell'ammissibilità dei referendum perché invero le firme non sono 700, in quanto il quesito di A & I non è supportato da firme, come richiede lo statuto, ma da mail senza sottoscrizione. Segnala però che altro quesito sovrapponibile è supportato dalla raccolta di firme, per cui si può per questa volta in difetto di disciplina specifica si potrebbe ammettere il quesito referendario.

Anna Giorgetti

segnala che la questione si complica e non riguarda solo le modalità del referendum.

Andrea Reale

si dice estraneo alle elezioni del CDC, perché non si ricandiderà e chiede di non avere paura delle minoranze e di appoggiare la consultazione referendaria dopo la raccolta di firme, già depositate da tempo, perché questa è la debolezza dell'ANM che è destinata a morire, se 8000 magistrati non danno la possibilità alle minoranze di accogliere le loro istanze e di esprimersi. Le minoranze vogliono i carichi esigibili, non vogliono le decurtazioni, l'ufficio del processo.

Anna Giorgetti

ritiene che non ci siano problemi per la raccolta di firme telematiche perché è chiara la provenienza.

Giuseppe Creazzo

propone di istituire una commissione di studio per disciplinare la materia dei referendum.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
12 DICEMBRE 2015

Rodolfo Sabelli

segnala che il più delle richieste di referendum proposte da A&I provengono da mail istituzionali.

Antonelli Racanelli

chiede che non si crei il precedente, per cui stante la coincidenza del quesito sui carichi esigibili si può ritenere che si possa ritenere superata la questione, senza creare un precedente.

Zaccardi

ritorna sul tema del precedente vincolante per il futuro in ordine all'ammissibilità dei quesiti privi di valide sottoscrizioni.

Andrea Reale

chiede la votazione nominativa.

Proposta A - accorpamento referendum - elezioni CDC 6 marzo 2016

Voti favorevoli 8 (Amato, Ferrando, Giorgetti, Miccichè, Picardi, Pipeschi, Reale, Schirò)

Proposta B- referendum separato dalle elezioni CDC ANM

Voti favorevoli 21 (Baldi, Bortolato, Buono, Busacca, Bortolato, Camassa, Carbone, Ciambellini, Citterio, Creazzo, De Renzis, Di Grazia, Galli, Maccora Marzagalli, Sabelli, Sasso Del Verme, Savio, Sinatra, Sinisi, Starace, Vanorio).

Sergio Amato

propone 7-8-9 febbraio 2016 per il referendum e segnala che anche le firme non sono autenticate.

Si pone la proposta ai voti.

Voti favorevoli 6.

Si approva la proposta di referendum il 17-18-19 gennaio 2016.

Antonello Racanelli

chiede che sia posta ai voti l'ammissibilità del quesito referendario di A&I.

Carlo Citterio, insieme a Maurizio Carbone, segnala che l'art.30 dello Statuto consente al CDC di proporre il referendum e ciò sana ogni questione sollevata, senza determinare precedenti.

L'assemblea all'unanimità approva la mozione Citterio-Carbone.

Andrea Reale

esprime il suo dissenso per la precedente votazione, chiede che si voti sulle

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

modalità di voto e che si mantengano le stesse modalità delle elezioni del CDC, che venga subito nominato il comitato elettorale centrale, ma che sia prevista l'apertura delle urne per 7 giorni.

Maurizio Carbone

propone che sia delegata la Giunta per la nomina del comitato elettorale centrale, modalità elettorali delle elezioni del CDC, con validazione delle schede elettorali da parte dei segretari delle sezioni ANM, spoglio in sede locale.

Stefano Schirò

chiede sia dichiarata l'ammissibilità del voto telematico e segnala la contraddittorietà.

Angelo Busacca

segnala che c'è una commissione che studia le modifiche statutarie ANM che discute su diverse opzioni anche in merito al voto telematico, per cui è opportuno procedere con scheda.

Francesca Picardi

riferisce che in commissione non c'è contrasto sul referendum con voto telematico, ma su altre questioni.

Andrea Reale

fa presente che ha un'esperienza specifica di voto telematico e con 400 euro in 10 giorni si può avere una piattaforma utile per l'espletamento del referendum

Anna Giorgetti

propone di sperimentare la votazione telematica perché l'occasione del referendum consultivo è propizia.

Luisa De Renzis

chiede chiarimenti sul voto telematico, che è una dizione molto generica, mentre bisognerebbe sapere come è fatta questa piattaforma, chi vota, dove si vota, con quale modalità. Credo che al momento la modalità che più garantisce allo stato delle conoscenze è il voto con scheda.

Michele Ciambellini

riferisce in merito ai lavori della commissione sulle modifiche statutarie e in particolare sul voto telematico, per cui ci sono 4 proposte diverse sulla fattibilità tecnica, sulle modalità di partecipazione effettiva alle votazioni telematiche.

Proposta A- voto con modalità "modellate" sulle norme statutarie per elezioni CDC ANM

Voti favorevoli 13

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

Proposta B- referendum con voto telematico
Voti favorevoli 7

Rodolfo Sabelli

riferisce sulle conclusioni del gruppo di lavoro: mandato ai vari gruppi di acquisire informazioni dettagliate sulle modalità tecniche del voto telematico e sulla partecipazione effettiva e preventivi delle varie imprese di settore.

Francesca Picardi

segnala che il problema in sede di gruppo di lavoro è stato se seguire in via telematica tutta l'assemblea o partecipazione telematica solo al voto finale, inoltre c'è una proposta di Giovanni Diotallevi sulla possibilità di una assemblea locale contestuale all'assemblea generale a Roma. Non si può andare oltre la bozza di accordo all'interno del gruppo di lavoro sulle modifiche statutarie. C'è un sostanziale avvicinamento tra le posizioni associative.

Andrea Reale

sulla fattibilità tecnica, ci sono magistrati validissimi telematici, come Pierpaolo Beluzzi. Non ci possono essere problemi di spese, abbiamo pagato 380.000 euro per l'ultimo convegno ANM. Solo l'ultima volta non ho partecipato al tavolo tecnico. Area non ha voluto trovare un punto di incontro. I 12 punti del programma dell'ANM non sono stati attuati e nessuno vuole le modifiche statutarie, siamo arrivati a fine mandato e nessuna modifica sarà approvata.

Ad ore 14,15 viene sospesa l'assemblea.

Ad ore 15 si riprendono i lavori.

Presidente: Sergio Amato

Segretario: Rosa Sinisi

Si è allontanato Andrea Reale.

Ezia Maccora

riprende il comportamento di Andrea Reale che ha zittito una collega in modo non consono ad un magistrato a un componente del CDC. Sul punto n. 2) sottolinea il profilo della prevenzione e in passato la magistratura si è interrogata su opacità in sede fallimentare, ora sono all'attenzione altri settori. E' necessaria la vigilanza dei dirigenti degli uffici, dei presidenti di sezione e anche il CSM si deve fare carico del controllo in sede di prevenzione di settori come ad esempio l'albo dei periti. Ci sono settori di intervento del CSM in sede disciplinare, ma si deve rivedere il tema del "vecchio" art. 2. Non si deve ragionare solo in termini di patologia, ma anche di prevenzione anche a livello ANM per cui bisognerebbe modificare lo statuto consentendo ai probiviri di sospendere l'associato nei casi in cui si pongono le c.d. questioni morali. E' un obiettivo che ci vede concordi ed è importante che sia questo CDC, non si può venire meno alla nostra responsabilità. A metà febbraio si può riunire il CDC monotematico sulla c.d. questione morale.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

Antonello Racanelli

siamo tutti d'accordo sulla questione morale, è anche una questione d'immagine di fronte all'opinione pubblica, ma non si deve arrivare a forme di giustizialismo. Condivido il dispositivo del documento messo a disposizione perché lascia aperta ogni soluzione. Sono favorevole a colmare la lacuna circa la sospensione ad opera dei probiviri nei confronti dell'associato che sia stato colpito da misura cautelare, ma non in altri casi di magistrati indagati, perché bisogna dare la magistrato le garanzie spettante a tutti i cittadini. Non ci sono le regole di ingaggio del collegio probiviri, per garantire un trattamento uguale nei confronti di tutti. Ci sono casi di magistrati che sono stati condannati in secondo grado ma non mi risulta che i probiviri siano intervenuti.

L'art. 2 si fonda su un concetto di azione incolpevole e personalmente sono stato favorevole alla sua modifica anche perché la lettura della norma all'epoca era diversa da quella di cui si fa oggi. Gli strumenti ci sono; la Procura Generale della Repubblica presso la Cassazione non è sollecita nell'adottare le misure di sua competenza.

Stefano Schirò

fà una premessa di metodo, in quanto nessuno di A & I è stato invitato all'elaborazione del documento unitario. Nel merito rileva che la tendenza a dare ogni responsabilità ai titolari degli uffici direttivi. Paradigmatica è la vicenda sulla vigilanza dei palazzi di giustizia, che è passata dalla competenza dei comuni, a quella del Ministero che l'ha rovesciata tutta sui dirigenti che allo stato per intervenire ha bisogno di avere una notizia criminis vestita per potere intervenire. E' una tendenza anche del CSM ad addossare ogni responsabilità ai capi degli uffici giudiziari, che non hanno poteri, e avrei sperato che anche ANM non si ponesse su questa scia. Il problema è del CSM, che deve dare indicazioni al magistrato, sia nella nomina dei capi degli uffici che devono essere sensibili alla questione morale, elemento che non viene messo in rilievo nelle pratiche per le nomine dei dirigenti. Il problema si risolve con una serie di regole generali e astratte che mettano i capi degli uffici in condizione di intervenire preventivamente su situazione di c.d. dubbia modalità. Invito a modificare la parte finale del documento e scrivere che CSM deve intervenire indicando le regole, i termini e modalità dei dirigenti.

Roberto Carrelli Palombi

concorda sull'osservazione finale di Schirò, vogliamo che sia istituita una commissione che con tempestività dia indicazioni al legislatore, al CSM sull'art. 2 e sulla questione morale che in realtà è "etica", regole comportamentali per noi magistrati che esercitiamo la giurisdizione in nome dei cittadini. C'è già un giudice penale e un giudice disciplinare, ma ci sono comportamenti che sfuggono a questi ambiti e che devono essere attenzionati. La questione morale riguarda anche il correntismo e riguarda anche la rappresentanza della magistratura.

Glauco Zaccardi

condivide le parole di Maccora perché Area ha proposto una giunta allargata per le

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
12 DICEMBRE 2015

modifiche statutarie e che dia luogo a risultati certi. Non è indispensabile che la data sia fissata oggi, ma Area si impegna a seguire i lavori e che il gruppo di studio vada avanti e porti a risultati concreti.

Anna Giorgetti

invita tutti a riunirsi nell'ultimo CDC a febbraio p.v. dopo un confronto serrato e costruttivo tra tutti.

Carlo Citterio

ritiene non fissare oggi una data del prossimo CDC sulla questione morale perché non è preventivabile la chiusura dei lavori in corso; in questa consiliatura sono accaduti dei fatti che impongono di fare un CDC in cui unitariamente con lo spirito di collaborazione che regna in questo momento lasciando il testimone al prossimo CDC.

Ezia Maccora

propone che nella parte dispositiva sia indicato che la convocazione avvenga prima della scadenza del CDC.

Cristina Marzagalli

osserva che si deve approvare il documento così com'è, perché il gruppo di lavoro non potrebbe ultimare i lavori.

Ezia Maccora

osserva che il CDC è l'organo politico che deve approvare il documento e dà lettura delle modifiche apportate al documento che viene allegato al presente verbale.

Proposta A – documento integrato con la convocazione del prossimo Cdc.

Favorevoli 13

Proposta B- separazione dell'approvazione del documento rispetto alla votazione della convocazione del prossimo CDC da indicarsi fin da oggi

Favorevoli 7

Viene approvato all'unanimità il documento sulla questione morale (odg 2) così come emendato.

Viene composto il gruppo di lavoro sulla questione morale delle disponibilità offerte da: Camassa, Ciambellini, Picardi, Amato e Maurizio Arcuri.

O.d.g. punto 5) sull'organizzazione delle procure.

Fabrizio Vanorio

dà lettura della parte dispositiva del documento, che dopo la partecipazione collettiva alla sua stesura, è stato ulteriormente elaborato oggi. Senza una

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

disciplina trasparente della procura della repubblica non è possibile l'emersione di questioni morali dentro e fuori della magistratura.

Dà lettura dei punti dispositivi a pag. 1 del documento; a pag. 2 sulla revoca dell'assegnazione dei procedimenti che è stato oggetto di particolare attenzione, sui progetti organizzativi non rispondenti alla normativa primaria e secondaria e al principio di autonomia del p.m., la coassegnazione come strumento di trasparenza.

Ferrando Giuseppe

sottolinea la necessità cogente dell'unitarietà dell'azione penale all'interno della procura e del coordinamento tra le procure. Ad esempio: la nuova normativa ambientale si è aperta una discussione tra procure sulle prescrizioni, l'oblazione e l'estinzione della contravvenzione, altre procure non ritengono possibile l'oblazione. Esprime accordo sul documento ad eccezione di questo profilo sulla linea unitaria.

Ilaria Sasso Del Verme

ricorda che il limite del potere di revoca dei procedimenti assegnati ai p.m. e l'assenso all'azione penale, ha come presupposto che il procuratore ha un legittimo potere di revoca purchè ci siano delle indicazioni violate che sono specificate nel documento elaborato che si sottopone alla votazione.

Fabrizio Vanorio

sottolinea che ogni parola del documento è stato soppesato, per cui non ci può essere un "blocco" del Procuratore sulla qualificazione giuridica del fatto. Non deve accadere più che il procuratore aggiunto non firmi la richiesta di misura cautelare per motivi di stile.

Il documento viene approvato all'unanimità con una sola astensione.

Rodolfo Sabelli

comunica che la prossima riunione della GEC sarà il 22 dicembre p.v. e invita a comunicare con congruo anticipo altre disponibilità di colleghi a partecipare al gruppo di lavoro sulla questione morale.

O.d.g. 4)

Relazione Luisa De Renzis sull'attività della commissione sulla responsabilità civile. La commissione ha fatto un approfondito lavoro sul piano teorico e pratico sulla responsabilità civile. Il monitoraggio sulle azioni di responsabilità civile proposte verrà fatto alla scadenza del primo anno. E' stato elaborato un vademecum sulle attività pratiche da svolgere in caso di tali azioni intentate nei confronti del magistrato. L'interlocuzione con l'Avvocatura dello Stato è stata importante per fare emergere la priorità di garantire l'attività difensiva dello Stato mediante una relazione del magistrato interessato con i documenti allegati, altrimenti per l'Avvocatura non è possibile la difesa. A tale proposito segnala che la conservazione dei documenti nella consolle e nel SICID solo per 3 anni.

La garanzia associativa estesa a soli 5 anni dopo il pensionamento non è

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 12 DICEMBRE 2015

sufficiente, tenuto conto della peculiarità dell'azione di responsabilità civile nei confronti del magistrato dopo che la sentenza è passata in giudicato.

La legge prevede la possibilità di azione civile nel corso del processo, per cui vengono suggerite delle cautele per fare sì che questi procedimenti si definiscano in tempi brevissimi. L'eliminazione del filtro si presta ad eccezione di costituzionalità che può essere superata attraverso dei correttivi. Nel lavoro ci sono anche aspetti di diritto comparato che dimostra come la prospettiva della disciplina italiana è diversa da quella degli altri paesi.

Il lavoro verrà pubblicato on line. L'estensione della garanzia assicurativa sulla responsabilità civile oltre il pensionamento deve essere estesa a 10 anni.

Il Presidente Rodolfo Sabelli esprime apprezzamento sul documento particolarmente approfondito che merita la pubblicazione dopo la diffusione via mail tra i componenti del CDC.

Odg. 7)

A questo punto il presidente Amato dà atto che il punto 7) dell' o.d.g. su cui aveva chiesto di interloquire si è allontanato.

L'assemblea unanimemente delibera di raccomandare in modo fermo al CSM di riformare la disciplina sulle ferie dei magistrati in modo uniforme.

L'assemblea dà mandato alla Gec di sollecitare il CSM a predisporre una disciplina uniforme in materia di ferie, dopo l'esperienza della prima applicazione della disciplina che ha portato a disparità di trattamento nelle varie sedi.

Stefano Schirò

Su richiesta dichiara di non avere alcuna notizia sull'esito del ricorso proposto nel settembre u.s. al Capo dello Stato in materia di disciplina delle ferie dei magistrati.

ODG 6)

Ezia Maccora

relaziona sulla commissione ministeriale che consegnerà il testo dei suoi lavori il 14 gennaio 2016. Non ci sarà una proposta unica, ma come richiesto dal Ministro della Giustizia più proposte con indicazione dei pro e dei contro dal punto di vista tecnico. Sono già state scartate dalla commissione ministeriale di cui fa parte le proposte estreme come l'elezione del CSM mediante sorteggio o la sezione disciplinare fuori del CSM: La scelte non sono della commissione e sono politiche.

Da ultimo previo aggiornamento ad un prossimo CDC nel 2016 prima delle prossime elezioni, viene sciolta l'assemblea e ad ore 16,55 viene chiuso il verbale.

Il Presidente
Anna Giorgetti

Il Segretario
Rosa Sinisi